



Decreto Ministeriale 1° luglio 2026 n. 319404 - Criteri e modalità per la concessione di contributi concernenti la valorizzazione e la salvaguardia delle caratteristiche di qualità dei prodotti DOP e IGP

Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

AREA GEOGRAFICA	Tutta Italia
SETTORE	Agricoltura e pesca
SCADENZA	23 settembre 2026
RIFERIMENTO	Decreto Ministeriale 1° luglio 2026 n. 319404 - Criteri e modalità per la concessione di contributi concernenti la valorizzazione e la salvaguardia delle caratteristiche di qualità dei prodotti DOP e

Bando ministeriale che definisce criteri e modalità per la concessione di contributi volti alla valorizzazione e alla salvaguardia delle caratteristiche di qualità dei prodotti DOP e IGP. La pagina mette a disposizione la modulistica di domanda e le indicazioni per l'invio (PEC). L'ammontare complessivo delle risorse e gli importi massimi non sono indicati nella pagina.

CHI PUÒ PARTECIPARE

- invio della domanda tramite PEC (indicare nell'oggetto: "Domanda di contributo ai sensi del Decreto Ministeriale 1° luglio 2026 n. 319404 - nome del soggetto richiedente")
- presentazione della modulistica pubblicata (Allegato 1 - domanda di contributo)
- dichiarazioni sostitutive generali (Allegato 2A)
- iscrizione CCIAA (Allegato 2B)
- documentazione antimafia (Allegato 2C)

Di cosa si tratta

È un decreto ministeriale del Ministero dell'Agricoltura che istituisce contributi per la valorizzazione e la salvaguardia delle caratteristiche di qualità dei prodotti DOP e IGP. In parole semplici: si tratta di soldi pubblici per attività che aiutano a proteggere, promuovere o mantenere le qualità certificate dei prodotti a denominazione DOP (Denominazione di Origine Protetta) e IGP (Indicazione Geografica Protetta).

Chi può partecipare

La pagina ufficiale non elenca chiaramente i soggetti beneficiari (per esempio: imprese agricole, cooperative, consorzi, artigiani). Per sapere esattamente chi può partecipare devi leggere il testo integrale del Decreto e la modulistica (in particolare l'Allegato 1). La modulistica pubblicata è la base per capire i requisiti richiesti.

Quanto si può ottenere

La pagina non indica importi né percentuali di contributo. Se ti serve sapere quanto si può ottenere o quale percentuale di spesa viene coperta, devi consultare il testo integrale del Decreto o la modulistica specifica: la pagina ufficiale non riporta questi dati.

Quali spese sono ammesse

La pagina elenca alcuni allegati (tra cui una scheda tecnica e un documento sulle spese di missione), ma non dettaglia qui quali spese sono ammesse. Scarica e leggi l'Allegato 3 (scheda tecnica) e l'Allegato 5 (spese di missione) per i dettagli sulle tipologie di spesa e sui limiti. Se la pagina non è chiara, il testo del Decreto è il riferimento ufficiale.

Come si presenta la domanda

- Scarica la modulistica pubblicata: Nota di adozione, Allegato 1 (domanda di contributo), Allegati 2A/2B/2C, Allegati 3, 4 e 5.
- Compila l'Allegato 1 (è la domanda da presentare).
- Allega le dichiarazioni richieste: Allegato 2A (dichiarazioni sostitutive generali — cioè autocertificazioni che sostituiscono certificati), Allegato 2B (iscrizione alla CCIAA — cioè attestazione di iscrizione alla Camera di Commercio) e Allegato 2C (documentazione antimafia).
- Verifica se ti riguarda l'Allegato 4 (richiesta fideiussione — garanzia bancaria o assicurativa) e compila la scheda tecnica (Allegato 3) se richiesta per il progetto.
- Invia tutto via PEC entro il termine indicato (vedi sotto). Nella PEC indica esattamente l'oggetto richiesto: "Domanda di contributo ai sensi del Decreto Ministeriale 1° luglio 2026 n. 319404 - nome del soggetto richiedente".

Cosa conviene sapere

- Scadenza: le domande devono arrivare entro le ore 23:59 del 23 settembre 2026 (l'orario è indicato dalla pagina ufficiale).
- Invio via PEC: la pagina richiede l'invio tramite PEC e fornisce l'indirizzo PEC del Ministero (urp@pec.masaf.gov.it). La PEC è la posta elettronica certificata: serve per inviare documenti con valore legale e prova di invio/avvenuta ricezione.
- Oggetto PEC obbligatorio: copia esatta dell'oggetto è richiesta dalla pagina; rispettalo perché può essere motivo di esclusione in alcuni bandi.
- Documenti che richiedono tempo: la documentazione antimafia e l'iscrizione CCIAA possono richiedere tempo per essere ottenute o aggiornate. Se pensi di averne bisogno, richiedile per tempo.
- Allegati disponibili: la pagina mette a disposizione la modulistica (Allegati 1–5). In particolare controlla l'Allegato 3 (scheda tecnica) e l'Allegato 4 (richiesta fideiussione) perché spesso contengono istruzioni per presentare il progetto e le garanzie richieste.
- Importi e criteri di selezione: non sono riportati sulla pagina. Per sapere come vengono valutate le domande (graduatoria, criteri tecnici, limiti di spesa) e per conoscere gli importi disponibili devi consultare il testo integrale del Decreto e gli allegati ufficiali.
- Pubblicazione: il Decreto è stato registrato dalla Corte dei conti il 21/07/2026 e pubblicato nella sezione pubblicità legale il 24/08/2026 (informazione utile per termini e decorrenze).

- Controlla la modulistica allegata prima di compilare: la domanda ufficiale è l'Allegato 1; compilarla correttamente è essenziale per non essere escluso.

Se ti interessa candidarti: scarica subito tutti gli Allegati dal sito del Ministero, leggi il Decreto integrale e l'Allegato 1, prepara la documentazione antimafia e l'attestazione CCIAA, compila la domanda e inviala via PEC rispettando l'oggetto indicato entro il termine.

Fa fede il testo ufficiale del bando

Questa è una sintesi divulgativa. Importi, termini e requisiti possono essere modificati con provvedimenti successivi: prima di predisporre la domanda va consultato l'avviso pubblicato da Ministero dell'Agricoltura.

<https://www.masaf.gov.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/24943>